

LUIGI BETTAZZI
Vescovo e laico?
Una spiegazione per gli amici

 Dehoniane, Bologna, 2011,
 pp. 106, 9€

Luigi Bettazzi, che ha sempre amato sentirsi e definirsi «vescovo laico», approfondisce con passione la laicità di Gesù, nato «laico, cioè da famiglia non sacerdotale», e vissuto laicamente per i primi 30 anni della sua vita. Ma anche il suo annuncio di salvezza è «laico», perché scaturisce «dalla pienezza dell'umanità, della laicità». Le due strade, «dalla laicità alla fede e dalla fede alla laicità – scrive Bettazzi – mi paiono ambedue legittime, e vanno pertanto valutate come provvidenziali, contro la tentazione per chi ne segua una di escludere la validità dell'altra; mentre al contrario sono provvidenziali proprio nella loro divergenza e vanno considerate come reciprocamente integrative, perché il partire dalla laicità non diventi così appagante da dissuadere di giungere alla fede, e perché l'immersione nella fede e nei suoi corollari terreni non faccia perdere il contatto con l'umano»

